



NEXT GENERATION SCHOOLS



CASO STUDIO 3

CASO AULE NATURA (AN) WWF



Questo caso fa parte di “Ambienti da imparare”, una raccolta di casi di scuole che hanno progettato e imparato a usare ambienti di apprendimento innovativi, ospitata nel blog "Next Generation Schools" di FUTURAnetwork

A cura del sottogruppo "Formazione-Innovazione-Edilizia Scolastica" del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 4 "Istruzione di qualità"

Il progetto è stato curato e coordinato da Marco Gioannini (Fondazione Giovanni Agnelli) e Maria Chiara Pettenati (Indire)

Hanno contribuito inoltre alla realizzazione del progetto:

Giuditta Alessandrini, Mariaflavia Cascelli, Silvia Moriconi (ASviS), Francesco Carrer, Filippo di Donato (CAI), Erika Merlone (CISL), Paola Lionetti, Daniela Storti (CREA), Francesca Repetto (Fondazione Compagnia di San Paolo), Laura Bandinelli (Fondazione Monte dei Paschi di Siena), Sonia Massari (Future Food Institute), Claudia Segre, Serena Spagnolo (Global Thinking Foundation), Edi Fanti (IC IL PONTORMO CARMIGNANO), Samuele Borri, Elena Mosa, Lorenza Orlandini (Indire), David Tombolato (MUSE), Areta Sobieraj (Oxfam Italia), Leonardo Menegola (PLEF), Pasqualina Morzillo (WWF Italia).

Progetto grafico e impaginazione: Francesca Spinozzi

Caso Aule Natura (AN) WWF

Scheda a cura di Pasqualina Morzillo, referente scuole, Ufficio Educazione WWF Italia

Data di pubblicazione: febbraio 2023

DIMENSIONE DELLA TRASFORMAZIONE

IL PROGETTO AULE NATURA WWF PREVEDE LA RINATURALIZZAZIONE DI UN'AREA ESTERNA ALLA SCUOLA (CORTILE, GIARDINO, SPAZIO VERDE INCOLTO), IN ALCUNI CASI A OSPEDALI PEDIATRICI. ACCANTO ALLA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI, È STATO IDEATO ANCHE UN PERCORSO FORMATIVO PER I DOCENTI



IN BREVE

L'Aula Natura riproduce in piccolo gli ambienti naturali caratteristici del paesaggio al cui interno la scuola è inserita. Accorgimenti come la disposizione di casette nido, alberi da frutto, mangiatoie, aumentano la biodiversità intorno alla scuola, mentre i QR code e una videocamera garantiscono la connessione con la dimensione digitale.



L'utilizzo dell'App iNaturalist permette, inoltre, di monitorare nel tempo l'incremento della biodiversità e di contribuire a un'attività di Citizen science a livello nazionale.

Orto, giardino, siepe, bordura fiorita, stagno si prestano a una grande varietà di **attività didattiche**: da esperienze di tipo **percettivo-sensoriale** a quelle basate su **attività socio-motorie** ed esplorative (orienteering, ecc.), a progetti scolastici che coniugano

l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (**coding**), tutti percorsi educativi profondamente multidisciplinari (come da Linee guida per l'implementazione dell'idea Outdoor education, INDIRE 2021).



IL CONTESTO

Nel settembre 2020, dopo il primo lockdown, il WWF ha lanciato il progetto Aule Natura (marchio registrato), realizzando in tutta Italia 18 interventi nei giardini di altrettante scuole in diverse regioni italiane; altre 26 si stanno completando nell'anno scolastico in corso e altre 23 aule natura saranno realizzate entro il 2024, procedendo sempre con il criterio prioritario di distribuirle equamente, in base alla popolazione scolastica, su tutto il territorio nazionale.

18 Aule Natura già realizzate: Catania, Codogno (LO), Corato (BA), Genova, La Spezia, Napoli, Novara, Padova, Palidoro (Roma, Ospedale Bambino Gesù), Pescara, Pisa, Roma (2), Scanzo (BG), Taranto, Torino, Udine, Venezia.

26 aule realizzate o da completare nell'a.s. 2022-23: Alghero, Aosta, Ascea Marina (SA), Bagheria (PA), Cagliari, Calenzano (FI), Campobasso, Civitavecchia (Roma), Fuscaldo (CS), Gubbio (PG), Legnano (MI), Livorno, Milano, Palermo, Pesaro, Picerno (PZ), Policoro (MT),

Quartu Sant'Elena (CA), Reggio Emilia, Rovereto (TN), San Ginesio (MC), San Lazzaro di Savena (BO), Sassuolo (MO), Teramo, Trieste (Ospedale Burlo), Viterbo.



GLI STAKEHOLDER

La finalità di questa iniziativa è educare alla natura nella natura per generare attenzione alla biodiversità nei giardini scolastici, partendo dal finanziamento di partner WWF e ponendo il mondo della scuola come fulcro di sviluppo culturale, grazie anche alla collaborazione delle istituzioni locali, i Comuni proprietari delle sedi scolastiche e tutta la comunità educante.



Risultano significative anche le azioni sinergiche per stimolare nelle giovani generazioni quei valori etici indispensabili alla crescita individuale e collettiva, promuovendo così una cittadinanza globale consapevole e attiva.

Il progetto Aule Natura ha ricevuto il patrocinio dell'Associazione Nazionale Pediatri (ACP), per il valore educativo e la promozione del benessere psico-fisico nella vita quotidiana dei più piccoli. Il progetto ha ricevuto interesse e finanziamenti da parte di aziende come Procter & Gamble, CRAI, di privati (Rotary Club) oltre a fondi pubblici (finanziamenti europei, Edu Green).



PERCHÉ

Con questa iniziativa il WWF vuole migliorare la qualità degli spazi educativi e quella dell'apprendimento. La natura, infatti, è un elemento fondamentale per il nostro benessere quotidiano e anche una "scuola"

importantissima per bambine e bambini che, soprattutto nei paesi di più antica industrializzazione, conducono **stili di vita** sempre più **sedentari**, con minori gradi di autonomia e sono costretti ad attività, esperienze e socialità **sempre più virtuali**. Si tratta di un vero e proprio deficit di natura, che condiziona la crescita e la salute psicofisica delle nuove generazioni. Tutti i giovani, soprattutto quelli in condizioni sociali più svantaggiate

hanno bisogno di un **contatto costante con la natura** per crescere in modo equilibrato. Studi dimostrano che la disponibilità di spazi verdi nelle zone di residenza (quindi anche nelle scuole) è fondamentale. Incrementare questa disponibilità e garantirla, in linea con i Target 4.7, 4.a e 11.7 dell'**Agenda 2030** di cui sopra, significa quindi migliorare il benessere fisico, psichico e relazionale delle **future generazioni**.



COSA

Il percorso ha inizio con il reclutamento delle scuole attraverso la partecipazione a un **bando pubblico**, selezionate in base a criteri oggettivi sia logistici (legati alla fattibilità dell'AN) sia legati alla progettazione d'Istituto (esperienze progettuali in tema ambientale).

Le scuole individuate sono coinvolte in un **percorso di collaborazione e formazione** organizzato dal WWF Italia per promuovere lo sviluppo di figure professionali competenti e motivate, consapevoli del loro ruolo di moltiplicatori del cambiamento verso un **futuro sostenibile**.



La realizzazione delle Aule Natura contribuisce a **riqualificare** il patrimonio dell'**edilizia scolastica**: uno spazio circoscritto fatto di natura che riproduce differenti **microhabitat** (stagno, siepi, giardino, un piccolo orto didattico e l'area compost)



e le sue pareti sono siepi, bordure fiorite, cassoni per gli ortaggi. Prevede una superficie di **area verde** non pavimentata di minimo 80mq che permette il distanziamento ottimale (3,5 mq per alunno) tra i bambini di un gruppo classe di circa 23 alunni, in condizioni di sicurezza. Oltre a **permettere di studiare** gli elementi che caratterizzano il paesaggio in cui la scuola si colloca, i **microambienti** - grazie alla presenza di fiori nettarini e di piante nutrici (giardino delle farfalle), di frutti, di bat box e bugs hotel di cassette nido e mangiatoie - aumentano la **biodiversità** nella scuola incrementando la presenza di insetti, di avifauna e pipistrelli.

Gli arredi supportano il lavoro all'aperto grazie a un tavolo e sedute, al riparo di un gazebo ombreggiante. Un **sentiero** collega le strutture tra loro. Grazie a pannelli didattici (di benvenuto e illustrativi) collegati alla piattaforma di **e-learning** One Planet School WWF tramite QR code si ha accesso ad approfondimenti. Tutte le AN hanno una **fototrappola** che permette di "catturare" le immagini dei visitatori della mangiatoia o dello stagno.

Per quanto riguarda le Aule Natura negli **ospedali pediatrici** (Ospedale Bambino Gesù a Palidoro, già realizzata / Ospedale Burlo di Trieste, in corso di realizzazione), gli spazi vengono fruiti dai piccoli pazienti per attività didattiche svolte nell'ambito della scuola ospedaliera.



COME

L'Aula Natura è un regalo vivo e prezioso del WWF alla scuola. La scuola si impegna a renderlo centrale nella programmazione educativa, all'interno del proprio **progetto d'istituto** (PTOF), curandone la manutenzione e la fruizione in continuità negli anni, coinvolgendo il maggior numero possibile di docenti e classi.

Attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa la scuola garantirà la tenuta degli habitat creati e delle strutture e la formazione del corpo docente.

Il corso di **formazione degli insegnanti di circa 25 ore** si articola in video conferenze online e incontri di tipo laboratoriale (2 incontri per 8 ore) in presenza nell'Aula Natura stessa a opera di operatori WWF del territorio.



Gli incontri formativi hanno cadenza bimensile in fascia oraria pomeridiana, con garanzia di partecipazione di almeno il 75% del monte ore e con almeno un docente referente dell'Aula Natura e possibilmente almeno un rappresentante di ogni disciplina e per ciascun plesso. Sulla piattaforma di apprendimento **WWF One Planet School** i docenti trovano materiali didattici specifici e le registrazioni del corso. Tutte le scuole attraverso la figura del **referente AN WWF**, che funge da tutor, partecipano alla rete di scuole che condividono questo progetto.

Siti d'interesse

<https://www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/aule-natura>

<https://oneplanetschool.wwf.it>

